

Bruxelles, 18 giugno 2025
(OR. en, bg)

9408/25
ADD 1 REV 2 (bg,cs,da,de,el,en,es,et,fi,fr,
ga,hr,hu,it,lt,lv,mt,nl,pl,pt,ro,sk,sl,sv)

SOC 311
GENDER 53
ANTIDISCRIM 56
FREMP 139
TELECOM 173
CYBER 150
DIGIT 102

NOTA

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	Consiglio
Oggetto:	Progetto di conclusioni del Consiglio "Promuovere la parità di genere nell'era digitale basata sull'IA: sesto esame orizzontale dell'attuazione della piattaforma d'azione di Pechino da parte degli Stati membri e delle istituzioni dell'UE" <i>- Approvazione</i> <i>- Dichiarazione della delegazione BG</i>

Si allega per le delegazioni una dichiarazione della delegazione BG in relazione alle conclusioni in oggetto.

Dichiarazione della Repubblica di Bulgaria

relativa alle conclusioni del Consiglio "Promuovere la parità di genere nell'era digitale basata sull'IA: sesto esame orizzontale dell'attuazione della piattaforma d'azione di Pechino da parte degli Stati membri e delle istituzioni dell'UE"

La Repubblica di Bulgaria attribuisce grande importanza alla promozione e alla tutela dei diritti umani e ribadisce il suo impegno a garantire la parità e a lottare contro la discriminazione in quanto valori fondamentali dell'Unione europea.

Nel 2018 la Corte costituzionale bulgara ha adottato una decisione secondo la quale la convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica ("convenzione di Istanbul") promuove concetti giuridici connessi alla nozione di "genere" che sono incompatibili con i principi fondamentali della Costituzione bulgara. Inoltre, nel 2021 la Corte costituzionale ha chiarito ulteriormente che la nozione di "sesso" utilizzata nella Costituzione dovrebbe essere considerata nell'ordinamento giuridico nazionale solo nel senso della sua determinazione biologica (uomini e donne).

Riconoscendo l'importanza del tema e le opportunità e le sfide legate all'utilizzo dell'intelligenza artificiale per promuovere la parità di genere, la Bulgaria sostiene l'adozione delle conclusioni e dichiara di interpretare rigorosamente all'interno del concetto binario di sesso tutta la terminologia di genere in esse contenuta. Inoltre, interpreterà il termine "approccio intersezionale" esclusivamente nel contesto dei motivi di discriminazione riconosciuti dalla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea.